

## CARTA DEI SERVIZI

### **Villaggio Eugenio Litta**

Direttore Amministrativo: Padre Albino Scalfino

Direttore Sanitario: Dott.ssa Cristina Chionetti

Il Villaggio Litta: scienza e solidarietà umana al servizio del malato

Come ogni Istituto di Riabilitazione, anche il nostro ha finalità e prospettive terapeutiche che lo caratterizzano: innanzitutto il fatto di essere gestito dai Religiosi Camilliani, eredi del Carisma di San Camillo che, dopo una giovinezza avventurosa, si convertì a Dio ponendosi come scopo primario, riportato poi nel suo testamento spirituale, l'assistenza al malato sofferente e diseredato. La Spiritualità Camilliana riconosce nei sofferenti l'immagine di Cristo, per servirli con quell'affetto che nutre un'amorevole madre verso il suo unico figlio.

Le Istituzioni Camilliane nascono come luogo di servizio cristiano nella tutela della salute integrale del malato, nel rispetto della sua dignità e in difesa del significato umano e divino della vita; sono aperte al progresso tecnico e scientifico a servizio dell'uomo, si impegnano a promuovere lo spirito comunitario in un ambiente improntato ad evangelica accoglienza, a calore umano e a cordialità di rapporti.

A tutto questo contribuiscono anche gruppi di volontariato.

Il malato è il vero protagonista del Villaggio E. Litta; gli operatori lavorano per farlo diventare cosciente, laddove è possibile, del proprio processo riabilitativo. I suoi diritti sono inalienabili e sono tutelati dalla legge e dall'amore cristiano. La sua presenza è stimolo per l'intera comunità ad un esercizio di solidarietà e di accettazione della diversità, in una coscienza che privilegia l'essere all'avere. I

collaboratori che prestano assistenza diretta o indiretta al malato sono consapevoli dell'importanza delle relazioni umane, si impegnano a stabilire rapporti con i malati e con i loro familiari basati sul dialogo e sulla disponibilità. Si avvalgono degli strumenti di formazione umana, etica, spirituale e dell'aggiornamento professionale. Sono inoltre sensibili alle profonde esigenze dell'uomo; cooperano alla pastorale sanitaria per soddisfare i bisogni spirituali degli infermi, nel pieno rispetto della loro libertà religiosa e ideologica.

## **CENNI STORICI**

Il Villaggio Litta è stato realizzato dalla Contessa Valeria Rossi di Montelera in memoria del suo unico figlio – appunto di nome Eugenio Litta – deceduto nel 1948 in giovane età.

Fu affidato all'Ordine Religioso dei Camilliani perché realizzassero nei fatti la motivazione profonda per la quale era stato costruito.

Attualmente il Villaggio Eugenio Litta – appartenente alla Provincia Romana dell'Ordine dei Religiosi Camilliani, Ente Ecclesiastico giuridicamente riconosciuto con sede in Roma, Largo Ottorino Respighi 6, e da questo gestito – è un Istituto di Riabilitazione ideato per la riabilitazione dei soggetti portatori di minorazioni psichiche, fisiche e sensoriali.

## **TIPOLOGIA DEI SERVIZI**

L'Istituto è accreditato attraverso l' ASL RMH, con la Regione Lazio e risponde alle esigenze e agli indirizzi riabilitativi stabiliti dalla Regione con la deliberazione n. 583 del 10 maggio 2002.

L'accREDITAMENTO prevede una degenza non residenziale (ambulatoriale), una degenza semiresidenziale e una degenza residenziale.

## **SETTORE NON RESIDENZIALE**

**Medico Responsabile: Dott.ssa Luisa Lopez**

Il Centro è accreditato per erogare trattamenti in regime “non residenziale” nella forma ambulatoriale, con presa in carico globale, secondo quanto definito da delibera regionale. Le prestazioni sono erogate in forma individuale e, in alcuni casi selezionati, in forma di gruppo. Il trattamento viene effettuato presso il Centro in fasce orarie prestabilite e concordate in precedenza con paziente e/o familiari.

L'équipe dell'ambulatorio prende parte al Gruppo di Lavoro Handicap (GLH) per i singoli pazienti per i quali sia stata attivata la legge quadro 104, secondo modalità concordate con i referenti degli istituti scolastici.

L'ambulatorio eroga prestazioni riabilitative nelle aree di Neuropsichiatria Infantile, Ortopedia e Neurologia.

Di seguito sono specificate le aree di interesse:

### **Neuropsichiatria Infantile**

Danno Cerebrale nel Bambino: intervento nei primi anni di vita e follow up in età scolare. Il trattamento è rivolto a bambini piccoli con esiti di Paralisi Cerebrale, Ritardo Mentale e Disturbi sensoriali (uditivi e visivi).

Nell'ambito dei progetti vengono effettuati interventi diretti di terapia individuale oltre a valutazioni neurologiche, strumentali e neuropsicologiche per le competenze cognitive e specifiche delle aree di sviluppo, ad opera dell'équipe medico-psicologica; valutazioni ad opera dei terapisti della neuropsicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE) rispetto ad abilità motorie e di integrazione sensomotoria e valutazioni delle competenze di linguaggio per il rinforzo delle abilità di comunicazione ad opera dei logoterapisti (LT).

Il Bambino non udente o ipo-udente: intervento logopedico con supervisione del Neuropsichiatria Infantile, mirato all'acquisizione di un livello ottimale di comunicazione mediante l'offerta delle varie possibilità attualmente previste dalla linee guida: linguaggio orale, comunicazione aumentativa e alternativa e lingua italiana dei segni (LIS). In questo settore è previsto il supporto di un educatore non udente in aggiunta alla terapia logopedica bisettimanale.

Autismo e Disturbi Generalizzati di Sviluppo: terapia cognitivo – comportamentale. Il trattamento è rivolto a bambini con diagnosi di Disturbo Generalizzato dello Sviluppo. Nell'ambito dei progetti vengono effettuati interventi diretti di terapia individuale oltre a valutazioni neuropsicologiche per le competenze cognitive e specifiche delle aree di sviluppo, ad opera dell'équipe medico-psicologica: in particolare si valutano gli aspetti connessi all'area della comunicazione, della relazione sociale e del repertorio degli interessi. La terapia viene impostata di conseguenza, secondo le linee guida in base a quanto rilevato nelle valutazioni. Il counseling ai genitori viene fornito in sessioni di parent-training con supervisione di medici e psicologi.

Disturbi Specifici dell'Apprendimento e del Linguaggio: il progetto si rivolge alla prevenzione e al trattamento dei Disturbi dell'Apprendimento attraverso la valutazione e l'intervento ad opera di medici, psicologi e logoterapisti, secondo i criteri nazionali e internazionali (SINPIA e Consensus Conference).

Il Ritardo Mentale nel paziente adolescente: nell'ambito di questo progetto vengono affrontate le tematiche dell'orientamento del paziente e dei familiari nell'età di passaggio alla vita adulta. Le valutazioni e gli interventi sono volti alla valutazione delle competenze e delle autonomie personali e sociali.

### Progetti collaterali:

- formazione specifica dei terapisti e altri operatori secondo le specifiche aree di interesse, sia all'interno della formazione aziendale per ECM, sia all'interno di attività seminariali e di équipe allargata mirate alla discussione tecnica dei casi.
- prime visite e valutazioni di pazienti attualmente in lista di attesa, secondo i criteri delle linee guida, con progetti brevi che prevedono interventi mirati all'inquadramento al fine dell'inserimento in lista di attesa o dell'orientamento del paziente verso altre soluzioni.

### **Ortopedia e neurologia**

Il servizio eroga trattamenti di riabilitazione estensiva e di mantenimento in regime non residenziale rivolti sia a pazienti dell'età adulta affetti da patologie neurologiche (morbo di Parkinson, sclerosi multipla, emiplegie-emiparesi da ictus cerebrale,...) ed ortopediche (postumi traumi fratturativi complessi,...) sia a pazienti in età evolutiva affetti da patologie ortopediche e neuro-muscolari (scoliosi, cifoscoliosi, distrofie muscolari...).

L'attività riabilitativa può svolgersi secondo la modalità estensiva (definita dal DGR n. 398/2000 come "attività assistenziale complessa per pazienti che hanno superato l'eventuale fase di acuzie e di immediata post-acuzie e che necessitano di interventi orientati a garantire un ulteriore recupero funzionale in tempo definito") e secondo la modalità di mantenimento (definita dal DGR n. 398/2000 "attività di assistenza rivolta a pazienti affetti da esiti stabilizzati di patologie psicofisiche che necessitano di interventi orientati a mantenere l'eventuale residua capacità funzionale o contenere il deterioramento).

### **Modalità di accesso**

Il servizio ambulatoriale riconosce come priorità l'intervento precoce, pertanto per le varie aree di interesse, a parità di disturbo, viene data precedenza ai bambini più

piccoli. Questo vale anche per l'area adolescenti, dove la precedenza viene in ogni caso data a adolescenti più giovani.

Data la numerosità della lista di attesa, da circa un anno è politica dell'Istituto valutare tutte le richieste con una prima visita di orientamento con il medico. Durante la visita vengono spiegate le aree di interesse specifico dell'ambulatorio e i criteri di priorità generali, inoltre si valuta l'urgenza dell'intervento riabilitativo e si assegna un codice di priorità. La durata e l'intensità (numero di accessi per settimana) dei progetti riabilitativi viene concordata con i pazienti e varia secondo il tipo di patologia preso in esame.

L'accesso effettivo al Centro tiene conto di tutti questi fattori, oltre naturalmente alla disponibilità di risorse interne.

I dati della prima visita vengono inoltre inviati all'Agenzia di Sanità Pubblica della Regione Lazio attraverso il Sistema Informativo per l'Assistenza Riabilitativa (SIAR).

Per accedere alla prima visita è necessaria l'impegnativa del medico curante.

Occorre chiamare la Segreteria Ambulatoriale (06/94541270-05-63) negli orari di apertura (da lunedì a venerdì dalle ore 08.00 alle ore 18.00, e i primi tre sabati del mese dalle ore 08.00 alle ore 14.00) e fissare la prima visita con il medico.

Per quanto possibile si cercherà di fissare l'appuntamento con il medico che si occupa della specifica area di interesse. Successivamente alla prima visita, il paziente è ufficialmente inserito in lista di attesa e verrà inserito in trattamento compatibilmente con le risorse, secondo il criterio di urgenza assegnato dal medico.

## **SETTORE RESIDENZIALE**

**Medico Responsabile: Dott.ssa Alessia D'Andrea**

Il settore residenziale della nostra struttura, accoglie 45 utenti in regime di ricovero a tempo pieno. La tipologia dell'utenza è quella dell'età evolutiva in situazione di handicap, caratterizzata da ritardo mentale e disturbi neurologici/psicopatologici collegati alla condizione morbosa che lo ha determinato.

Il suddetto settore è suddiviso in tre reparti, denominati "casette", A2, A4, A5, dove i pazienti sono suddivisi in funzione dell'età dell'utente e della sua prevalente compromissione neuromotoria (reparto A2) o neurocomportamentale (A4 e A5).

L'opportunità del ricovero nel settore residenziale è legata spesso alla difficoltà di gestione del ragazzo in famiglia in funzione delle sue problematiche mediche; per tale motivo, la prima risposta del Villaggio attraverso le casette è quella dell'accoglienza, la possibilità di prendersi cura del ragazzo, dando anche risposta al bisogno delle famiglie, condividendo con queste, difficoltà, risorse e progetti riabilitativi.

Questi ultimi vengono individuati per ciascun utente dall'Equipe Riabilitativa pluridisciplinare composta da Personale Medico Specialista (Psichiatra o Neuropsichiatria), Personale dell'area Psicologica e Pedagogica, Educatori, Tecnici della Riabilitazione, Personale dell'Assistenza Sociale e altre figure in base alle necessità.

E' prevista all'interno del settore residenziale la possibilità, inoltre, di attivare consulenze con specialisti esterni in funzione delle specifiche esigenze (Dermatologo, Odontostomatologo, Nutrizionista, Fisiatra ecc.).

Le attività riabilitative sono strutturate in base al progetto riabilitativo individuale nel quale l'équipe individua obiettivi specifici. E' possibile, tuttavia, individuare alcune grandi aree di intervento:

- **Attività mirate all'autonomia personale e sociale.** E' possibile distinguere due tipi di interventi: un intervento di tipo educativo ed un intervento di tipo cognitivo/psicocomportamentale.

Il primo, volto allo sviluppo della personalità con individuazione di obiettivi educativo-relazionali in un contesto di partecipazione e recupero della vita quotidiana, ovvero all'autonomia personale e/o del gioco con finalità di integrazione sociale. Questo è a cura di educatori ed assistenti con funzioni socio-educative.

Il secondo, coordinato da terapisti della riabilitazione psichiatrica, si basa sul Programma T.E.A.C.C.H. (Treatment and Education of Autism and Communication Handicap Children). Ha come finalità lo sviluppo del miglior grado possibile di autonomia avvalendosi di aspetti sia dell'approccio comportamentale sia psicolinguistico. I principi fondamentali di questo intervento sono:

- **INDIVIDUALIZZAZIONE** degli obiettivi, settings e servizi, scelti in base ad un' approfondita valutazione individuale con l'osservazione e l'uso di strumenti formali di assessment.
- **FLESSIBILITA'**: le modalità tecniche vengono messe al servizio del progetto il cui obiettivo è il miglioramento della qualità di vita dell'utente.
- **INDIPENDENZA**: rappresenta una delle finalità principali dell'intervento allo scopo di far acquisire all'utente la *prevedibilità* delle proprie azioni impedendogli, quindi, un eccessivo accumulo di ansia.
- **STRUTTURAZIONE**: allo scopo di permettere una *programmazione* delle attività svolte definendo il cosa, il come, il con chi, il quando ed il per quanto tempo relativi all'attività prevista.

L'influenza dell'approccio comportamentale è visibile nell'importanza data alla strutturazione dell'esecuzione di un compito, in particolare negli stadi iniziali dell'insegnamento di nuovi comportamenti, nel puntare a specifici

comportamenti, nel definire condizioni e conseguenze di un comportamento-obiettivo e nel modellare un comportamento con l'uso di suggerimenti ed aiuti. L'approccio psicolinguistico è visibile nella definizione delle categorie di comportamenti comunicativi utilizzate per la valutazione e formulazione degli obiettivi. I due approcci trovano convergenza attorno ai temi della *funzionalità* (espressa dal punto di vista comportamentale) e della pragmatica (espressa dal punto di vista psicolinguistico).

- ***Attività mirate alla gestione dei comportamenti maladattivi***, a cura soprattutto di educatori professionali che lavorano sulla relazione interpersonale con i pazienti il cui intervento è volto allo sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo-relazionali in un contesto di partecipazione e recupero della vita quotidiana.
- ***Attività motoria globale***. Tutti i pazienti usufruiscono di accessi alla palestra ed alla piscina, con attività definite dal progetto riabilitativo e con la supervisione di fisioterapisti ed assistente bagnante. L'intervento tende al miglioramento delle performance neuromotorie mirando al massimo recupero possibile delle funzioni lese ed al potenziamento delle abilità residue ed al contenimento della disabilità.
- ***Attività motoria fine***. In ogni reparto sono attivi laboratori mirati al potenziamento della senso-percezione, con supervisione di maestri d'arte e/o educatori professionali. Questi laboratori assolvono, inoltre, la funzione di
- potenziare l'apertura verso l'esterno della struttura con l'esposizione dei prodotti (oggetti in ceramica ed altri lavori).
- ***Laboratori speciali*** attività in base ai progetti riabilitativi effettuati sia all'interno sia all'esterno dell'Istituto (ippoterapia, musicoterapia, pet-therapy, teatro, uscite sul territorio e contatti con strutture territoriali). Per l'attuazione di tali attività, l'Istituto usufruisce della collaborazione di associazioni specifiche.

- **Attività di coordinamento con la scuola** ed attività a loro connesse. Le scuole del territorio forniscono accoglienza ai nostri pazienti nell'ambito e nell'integrazione scolastica fino a compimento dell'obbligo scolastico e spesso anche dopo nell'ambito di laboratori scolastici.

### **Modalità di accesso**

**Accesso alla lista d'attesa.** Gli utenti interessati, contattando direttamente la struttura nei giorni di lunedì, giovedì e venerdì dalle ore 09,30 alle ore 14,30 possono prendere accordi con il Responsabile del settore per fissare una prima visita nella quale viene acquisita la documentazione clinica e fatta una valutazione sulla idoneità del paziente al ricovero. L'eventuale inserimento nel settore viene quindi pianificato dall'équipe riabilitativa in base alla lista d'attesa, alla disponibilità di posti ed alla valutazione precedentemente effettuata.

## **SETTORE SEMIRESIDENZIALE**

**Medico Responsabile: Dott.ssa Ilaria Scardigli**

Il Settore Semiresidenziale propone progetti di Terapia Riabilitativa per utenti con diagnosi di Ritardo Mentale.

Il Settore accoglie 95 pazienti suddivisi in sottogruppi clinici strutturati in base alla gravità del Ritardo Mentale e all'entità della compromissione funzionale. Il progetto riabilitativo di ogni singolo utente è strutturato individualmente sulla base di una valutazione clinico-riabilitativa che esplora le potenzialità e le attitudini nelle diverse aree d'intervento (area psicopatologica e psicofarmacologica, area delle autonomie di base, area motoria, area comportamentale, area socio-relazionale e comunicativa, area cognitiva). Il progetto riabilitativo viene inoltre condiviso negli obiettivi e nella collaborazione con i Referenti Territoriali dell'A.S.L. di appartenenza (Servizio Handicap Adulti, Centro di Salute Mentale, Servizio Sociale, Cooperativa di Assistenza Domiciliare).

L'équipe riabilitativa è composta dalle seguenti figure professionali: Medico-Psichiatra, Psicologo, Terapista della riabilitazione, Educatore professionale, Assistente, figure a diretto contatto con gli utenti; Assistente Sociale e Sociologo per le problematiche legate all'area Sociale e alle relazioni con Enti esterni; collaborano consulenti esterni quali il nutrizionista ed il fisiatra-ortopedico.

La frequenza nell'Istituto da parte degli utenti è quotidiana dal Lunedì al Venerdì con orario 8,00-15,00 e due giorni a settimana 8,00-14,00.

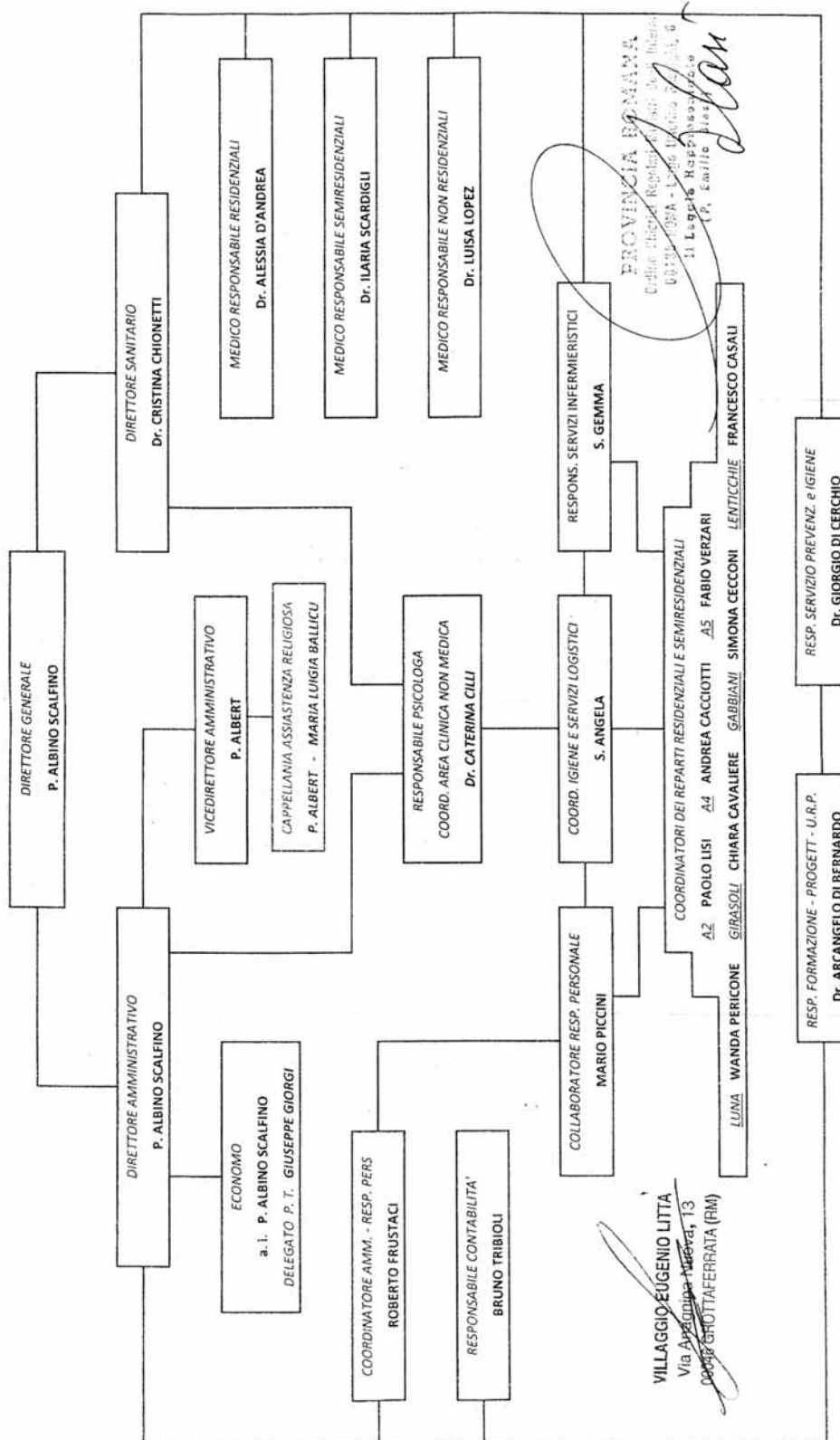
### **Accesso alla lista d'attesa.**

Gli utenti interessati possono contattare direttamente l'Istituto nelle ore di degenza Semiresidenziale e fissare una prima visita con il Responsabile del Settore. In tale occasione sarà valutata l'eventuale idoneità del paziente al Settore Semiresidenziale ed all'inserimento nella lista d'attesa.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

In data 6 Maggio 2009 è stato ratificato dal Consiglio della Provincia Romana dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi l'organigramma dell'Istituto.

### ORGANIGRAMMA "VILLAGGIO EUGENIO LITTA"



Responsabili del funzionamento dell' Istituto sono la Direzione Amministrativa e la Direzione Sanitaria.

Tutti i servizi – secondo le competenze- sono coordinati dalle due Direzioni.

Direttore Amministrativo. Il Direttore Amministrativo è nominato dal Consiglio di Amministrazione della Provincia Romana e risponde della gestione direttamente al suddetto Consiglio.

L'attività del Direttore Amministrativo è caratterizzata da autonomia decisionale; è responsabile della gestione dell' Istituto per quanto concerne gli aspetti amministrativi, contabili, finanziari, economici, tecnici ed organizzativi in genere e ne risponde direttamente al Legale Rappresentante.

Il Direttore Amministrativo inoltre svolge praticamente il ruolo di Direttore Generale in quanto, fatte salve le specifiche competenze attribuite al Direttore Sanitario, si occupa dell' andamento generale e morale dell' Istituto, ne assume la rappresentanza in tutte le occasioni sociali, manifestazioni varie, convegni, etc., decide e coordina iniziative e attività di tipo diverso tendenti al raggiungimento della funzionalità ottimale dell' Istituto per un sempre migliore servizio ai malati.

E' il Presidente del Consiglio di Amministrazione che definisce gli indirizzi, assume le decisioni, attua le deliberazioni e stabilisce gli orientamenti e i progetti dell'Istituto.

Direttore Sanitario. È la figura dirigenziale sanitaria prevista per le strutture extraospedaliere di riabilitazione ed è uno specialista della branca attinente la patologia prevalente trattata. Presiede l'équipe pluridisciplinare dell'Istituto, è responsabile delle funzioni cliniche e igienico-organizzative come dall'elenco che segue:

- a) cura l' applicazione del regolamento sull'ordinamento e sul funzionamento dell' Istituto, proponendone le eventuali variazioni;
- b) controlla la regolare tenuta e l'aggiornamento di un apposito registro contenente i dati anagrafici e gli estremi dei titoli professionali del personale addetto ai servizi sanitari;
- c) vigila sulla regolare compilazione e tenuta del registro dei ricoveri e dell'archivio clinico;
- d) cura la tempestiva trasmissione all' ISTAT ( Istituto Centrale di Statistica) ed all' autorità sanitaria dei dati e delle informazioni richieste;
- e) stabilisce, in rapporto alle esigenze dei servizi, l'impiego, la destinazione, i turni ed i congedi del personale medico ausiliario, tecnico ed esecutivo addetto ai servizi sanitari, avvalendosi della collaborazione del personale amministrativo;
- f) controlla che l'assistenza agli infermi sia svolta con regolarità ed efficienza;
- g) vigila sul comportamento del personale addetto ai servizi sanitari, proponendo all' Amministrazione, se del caso, i provvedimenti disciplinari;
- h) propone all'Amministrazione, d'intesa con i responsabili dei servizi, l'acquisto di apparecchi, attrezzature ed arredi sanitari ed esprime il proprio parere in ordine ad eventuali trasformazioni edilizie dell' Istituto;
- i) rilascia agli aventi diritto, in base ai criteri stabiliti dall' Amministrazione, copia delle cartelle cliniche ed ogni altra certificazione sanitaria riguardante i malati assistiti nell' Istituto;
- j) vigila sul funzionamento e sull'efficienza delle apparecchiature tecniche, degli impianti di sterilizzazione, disinfezione, condizionamento dell'aria, della cucina e della lavanderia e tutti gli aspetti igienico-sanitari con particolare riferimento allo smaltimento dei rifiuti;
- k) controlla la regolare tenuta del registro di carico e scarico degli stupefacenti,
- l) ai sensi di legge;

- m) vigila sulla scorta dei medicinali e dei prodotti terapeutici ed è responsabile ; dell'armadio farmaceutico;
- n) vigila sulle provviste alimentari e sulle altre provviste necessarie al corretto
- o) funzionamento dell' Istituto;
- p) vigila sulla corretta applicazione della normativa vigente in materia sanitaria.

Economo. Anche l'Economo è nominato direttamente dalla Provincia Romana ed è delegato alla firma dal Direttore Amministrativo.

L'amministrazione dell'economato comprende la gestione dei servizi generali, di cucina, dispensa, guardaroba, lavanderia, mensa aziendale, controllo delle ordinazioni e del ricevimento delle merci, la tenuta dell'inventario dei beni mobili, adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti il rispetto delle normative, l'efficienza e la sicurezza dei macchinari, apparecchiature e attrezzature varie, con particolare attenzione alle norme per la prevenzione incendi, al controllo della combustione, e degli impianti idrici, elettrici, telefonici, degli ascensori, etc.;

Responsabile del Personale. Provvede all'amministrazione del personale nei problemi concernenti l'applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro con particolare riguardo all'organico, mansioni e livelli funzionali, collabora con la Direzione Sanitaria all'organizzazione dei turni di servizio, ferie, riposi, etc., ai provvedimenti disciplinari ed ai rapporti con le rappresentanze sindacali.

Responsabile della Contabilità. Si occupa dell'amministrazione della ragioneria generale con la rilevazione dei fatti della gestione economico-finanziaria e patrimoniale nelle scritture e registri contabili dell'Istituto, predispone i bilanci di previsione, l'elaborazione di situazioni e vari prospetti periodici, le risultanze consecutive, e la gestione degli archivi contabili e amministrativi;

Uffici segreteria La segreteria, per meglio rispondere alle esigenze dei pazienti e dei loro familiari, è stata suddivisa in:

1. segreteria dell'Istituto, che si occupa di programmare ed espletare una serie di attività utili ai fini di un corretto e celere funzionamento dell'Istituto, come la gestione del protocollo e dell'archivio, lo smistamento della corrispondenza, la gestione del SIAR e rilevazione presenze, aggiornamenti, invio progetti dei pazienti residenziali e semiresidenziali.
2. Segreteria del settore non residenziale, che si occupa del contatto con i genitori, le scuole, gli Enti e le strutture del territorio, dell'inserimento dei pazienti in caso di assenza dei terapisti, delle liste di attesa, dell'inserimento delle visite mediche, dell'invio all'ASP dell'apertura e chiusura dei progetti e di tutte le relative certificazioni amministrative.

## **SERVIZI FORNITI**

- 1) URP
- 2) SERVIZIO SOCIALE
- 3) UFFICIO PASTORALE
- 4) SITO INTERNET

### **Ufficio Relazioni-Progettazione e Formazione**

L'Ufficio Relazioni - Progettazione e Formazione si occupa di ricerca- progettazione e valutazione di politiche e programmi aziendali orientati all'implementazione, all'ampliamento e al miglioramento dei servizi dell'Istituto.

Il Servizio fornisce la possibilità a chiunque (paziente – famiglia- operatore) di avere informazioni e consulenze sia telefoniche che tramite colloqui con il Sociologo Responsabile del Servizio.

L'Ufficio Relazioni ricerca, attraverso l'analisi e la valutazione dei bisogni, percorsi alternativi o successivi al momento riabilitativo.

Si occupa del Progetto "Prima del Dopo" visto come un naturale processo di crescita preparato e realizzato per tempo.

Per il disabile, naturalmente, la famiglia e il suo contesto rimangono insostituibili, ma è possibile costruire per tempo e con gradualità delle occasioni per predisporre o realizzare un futuro sempre più sicuro.

L'Ufficio Relazioni- Progettazione e Formazione inoltre, progetta e identifica nuovi modelli di analisi e valutazione multi dimensionale per la cui realizzazione sono indispensabili buoni rapporti interpersonali, improntati al lavoro progettuale in équipe di lavoro.

Anche la programmazione e l'organizzazione di eventi formativi riguardanti l'aggiornamento e la qualificazione del personale dell'Istituto, rientra in quella ottica aziendale proiettata a qualificare sempre più adeguatamente il nostro Centro.

La struttura svolge attività di formazione specifica dei terapisti e altri operatori secondo le diverse aree di interesse, sia all'interno della formazione aziendale per

ECM, sia all'interno di attività seminariali e di équipe allargata mirata alla discussione tecnica dei casi.

#### ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO :

dal lunedì al Venerdì dalle 9,00 alle 17,00 previo appuntamento.

#### **Servizio Sociale**

All'interno dell'Istituto, dipendente dalla Direzione Amministrativa e in collaborazione con la Direzione Sanitaria, opera il Servizio Sociale il cui referente è l'Assistente Sociale, Dott.ssa Marianna Di Vincenzo.

Il servizio svolge inoltre attività di indirizzo, chiarificazione e sostegno psico-sociale alla persona, cura e promuove i contatti con la rete territoriale (enti pubblici, Tribunale dei Minori, privato sociale,...)

Con le famiglie dei ricoverati presso il Centro, l'Assistente Sociale svolge dei colloqui e apre una cartella sociale che contiene dati anagrafici e situazione familiare del paziente.

In virtù di un'attenzione alla persona nella sua globalità, tale servizio si occupa dell'orientamento relativo alle pratiche previdenziali sanitarie (riconoscimento invalidità civile, richieste ausili,...) e dell'eventuale inserimento dell'utente in strutture idonee, qualora il percorso riabilitativo abbia raggiunto il termine.

#### ORARI DI RICEVIMENTO AL PUBBLICO

Lunedì h 09.00 – 12.00

Mercoledì h 09.00 – 12.00

Giovedì h 16.00 – 17.00

## **Servizio di Azione Pastorale**

Il servizio della azione Pastorale (brevemente chiamato: Pastorale) è essenzialmente una "attenzione alla persona".

La persona viene accolta, ascoltata, aiutata a fare fronte alle proprie difficoltà attraverso il suo accompagnamento personale che si articola ed alimenta in una relazione di reciprocità fondantesi in una particolare comunicazione-relazione.

È il modo concreto con il quale la Chiesa rende presente al bisognoso la presenza di Cristo nella sua vita. In virtù di ciò può senz'altro definirsi come uno dei Ministeri della Chiesa. A monte di ogni relazione pastorale vi è un' attenta programmazione che porta ad analizzare la situazione nella quale si opera, determinando le priorità pastorali e formulando degli obiettivi che portino all'articolarsi di un piano d'azione definito teologicamente come "attenzione pastorale".

**La Pastorale è il "luogo" nel quale Dio, attraverso le persone, le loro attitudini e i loro atti, rivela la sua tenerezza mettendosi al servizio dell'uomo per accompagnarlo nella prova.**

Il compito dell'operatore pastorale è quello di rendere credibile la bontà di Dio attraverso le persone stesse, i messaggi umani e religiosi del corpo, i gesti di solidarietà e di tenerezza, con l'ascolto e la parola, con il dialogo interpersonale.

L'attenzione pastorale non va intesa necessariamente come una "cura di anime"; tuttavia manifesta una dimensione dominante e irrinunciabile quale atto della Chiesa e del ministero.

Tra le attività promosse da questo Ufficio si possono annoverare le seguenti:

- Attenzione alle famiglie dei ricoverati e del personale nel Centro, con attività quali: periodiche giornate di ritiro, visite e segni di vicinanza nei casi di eventi tristi (lutti, malattie, ricoveri...) o lieti (nascita, prima Comunione, Cresima, matrimonio, etc..) coinvolgenti loro familiari;

- Promozione di opportuni itinerari catechetici, in linea con lo svolgersi dell'anno liturgico, per i ragazzi, con il supporto di mezzi multimediali, animazione e cori liturgici, visite a chiese e luoghi di particolare significato religioso (udienze in Vaticano, presenza ad alcuni momenti salienti del percorso di beatificazione di alcuni religiosi e laici camilliani presso il Vicariato di Roma, visite ai Musei Vaticani...);
- Istituzione di una "Giornata dell'Amicizia", in collaborazione con altri Uffici del Centro, per ravvivare, approfondire e rafforzare i legami interpersonali di tutti coloro che (ricoverati o prestanti la propria opera lavorativa nel nostro Istituto) hanno vissuto con noi nel corso di tutti gli anni passati o che ancora operano con noi;
- Cura della collaborazione tra i diversi operatori presenti nell'ambito territoriale in cui si trova il nostro Centro per la crescita di una nuova cultura della carità, che sappia andare oltre il semplice solidarismo filantropico, avvicinandoli e coinvolgendoli in vario modo con la nostra Opera;
- Costituzione di una biblioteca in cui siano rintracciabili opere vertenti sull'amore verso i sofferenti, l'animazione di gruppo e su altre tematiche di interesse teologico, sociale, sanitario.

Per la peculiarità insita in questo servizio non ci si può riferire ad un orario rigido e definito del lavoro ma viene garantita una copertura, sia nella mattinata che nelle prime ore pomeridiane (orientativamente dalle 9,00 alle 16,30), tale da abbracciare l'ambito dei due turni giornalieri compresi tra lunedì e venerdì. Il contatto telefonico (06-94541281, diretto, o 06-945412, tramite centralino) può avvenire senza particolari preclusioni di orario e può portare, se ritenuto necessario, ad un prolungamento della presenza della responsabile presso il Centro.

### **Sito Internet**

Dal mese di Luglio 2009, è stato attivato il sito ufficiale del Villaggio Litta:

[www.villaggioeugeniolitta.org](http://www.villaggioeugeniolitta.org). Il sito fornisce informazioni di carattere generale e pratico, e notizie ed eventi che vengono aggiornati regolarmente.

## **Sistema qualità e sicurezza sui luoghi di lavoro**

Il Villaggio Eugenio Litta, in ottemperanza al Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n.81 “Testo unico sulla sicurezza e salute sul lavoro”, dispone di un proprio Servizio di Prevenzione e Protezione.

Il Responsabile del Servizio è il Dott. Giorgio Di Cerchio, che può essere reperito in qualsiasi momento tramite centralino dell’Istituto.

## **Collegamenti e Partnership**

Convenzione Didattico – Scientifica con l’Università di Tor Vergata per il Corso di Laurea per Terapisti della Neuropsicomotricità dell’Età Evolutiva.

Convenzioni con Università e altri Istituti di Formazione per tirocinio professionale di Psicologi, Educatori Professionali, Assistenti Sociali, Terapisti.

Associazioni di Volontariato Villaggio Eugenio Litta.

Associazione Famiglie Villaggio Eugenio Litta ( AFEL ).

Associazione Sclerosi Tuberosa

## **Soggiorno estivo**

Da Luglio 2008, i pazienti del Villaggio Eugenio Litta possono usufruire della struttura di soggiorno estivo situata in località Altipiani di Arcinazzo (FR).

## **Come raggiungerci:**

Il Villaggio Litta ha sede all'interno di un grande parco situato alle pendici di Grottaferrata. E' facilmente raggiungibile sia con l'auto che con mezzi pubblici.

### **Mezzi pubblici:**

Metropolitana Linea A - uscita alla stazione Anagnina dove si può trovare il bus della COTRAL che porta ai vari paesi dei Castelli Romani; discesa all'altezza del cimitero di Grottaferrata.

### **Auto:**

Si entra nel G.R.A., si esce all'indicazione per Grottaferrata e si percorre la Via Anagnina per circa 8 km.